

## LA NUMERO UNO DE "LA SETTIMANA"

# CODICE DELLE PARI OPPORTUNITÀ

## decreto Legislativo 11.04.2006 n. 198

**L**a FLP informa che è stato pubblicato, nel S.O n°133 alla G.U n°125 del 31 maggio 2005, il decreto legislativo 11 aprile 2006 n°198, approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 6 aprile 2006, che reca il codice della normativa sulle pari opportunità fra uomo e donna, in attuazione della delega conferita al Governo dalla legge n.246 del 2005.

Il provvedimento emanato in Italia, che anticipa la stessa Comunità europea, opera un riordino alla legislazione in materia, mira a combattere le discriminazioni e ad attuare pienamente ed effettivamente il principio di

uguaglianza fra i sessi, predisponendo strumenti diretti all'effettività della tutela della donna, anche e soprattutto in ambito lavorativo.

Il provvedimento in particolare:

- Afferma il divieto generale di discriminazione fra uomini e donne e contiene le norme che disciplinano la promozione delle pari opportunità, affidando la competenza al Presidente del Consiglio dei Ministri;
- Raccoglie le norme di disciplina della Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna e disciplina i compiti e le funzioni della Commissione, gli organi-

smi di parità nel mondo del lavoro, il Comitato nazionale per l'attuazione dei principi di parità di trattamento ed eguaglianza di opportunità tra lavoratori e lavoratrici;

- Disciplina la sede delle consigliere e dei consiglieri, ubicata, a livello regionale e provinciale, rispettivamente presso le regioni e le province e, a livello nazionale, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- Contiene la disciplina relativa alla Rete nazionale delle consigliere e dei consi-

(segue a pag. 8)

# SOMMARIO

Decreto Legislativo 198/06: Pari opportunità tra uomo e donna .....	pag. 1
COMPARTO AGENZIA FISCALI: .Demanio: Decreti illegittimi trasferimenti Agenzia Entrate .....	pag. 2
COMPARTO MINISTERI: .....Difesa: Via all'acconto FUS per l'anno 2006 .....	pag.2
COMPARTO SCUOLA: .....Supplenti: presentazione domande per l'anno scolastico 2006-2007 .....	pag.3
CONGRESSI:.....Congresso a Firenze.....	pag.4
FOCUS: .....È possibile difendersi dalle intercettazioni? .....	pag.5
LINEA EUROPA:.....L'Europa di San Benedetto .....	pag.7
IL RITORNO DEI DIRITTI: .....Mobbing: La responsabilità del datore di lavoro .....	pag.8
RETROSCENA:.....Volvèr di Aldmodovar .....	pag.10
.....Laboratorio di teatro .....	pag.10
TEMPI & LUOGHI: .....Sagra e Profano a Loreto Aprutino .....	pag.11
.....Concerto di Sting e Carmen Consoli .....	pag.11
.....Questionando con... Luigi Tivelli .....	pag.12

**COMPARTO AGENZIE FISCALI****DEMANIO****ANCORA DECRETI ILLEGITTIMI. MA FLP FINANZE ED USAPI NON MOLLANO.**

**Consegnato al DPF un atto di intimazione a ritirare i decreti di trasferimento per l'Agenzia delle Entrate.**

**A G E N Z I A  
D E L  
D E M A N I O**

**N**onostante 3 anni di continui soprusi, parati soltanto dalla **FLP** Finanze e dall'**Usapi**, vista la

permanente latitanza sindacale, ogni tanto provano ancora a mandare i lavoratori "optanti" demaniali laddove questi non hanno mai chiesto (e non ne hanno la minima intenzione) di andare.

L'ultimo tentativo in ordine di tempo è il decreto emanato dal Dipartimento per le Politiche Fiscali con il quale si disporrebbe il trasferimento di 17 lavoratori, in massima parte tecnici, all'Agenzia delle Entrate.

È questo un atto "ingenuo" da parte del DPF, molto meno da parte di chi cerca in ogni modo di dividere con altri le proprie responsabilità nella speranza, forse, che tutti responsabili equivalga a nessun responsabile.

Non si illudano perché noi siamo vigili. Tant'è che abbiamo inviato immediatamente un atto di intimazione al DPF perché ritiri il decreto e si accerti della reale disponibilità

dei lavoratori prima di produrne altri e fare danni.....soprattutto a se stessi.

Dai contatti per le vie brevi, abbiamo già avuto assicurazione che il decreto verrà ritirato e soltanto chi vuole realmente andare alle Entrate (quasi nessuno) ci andrà.

**Inoltre possiamo anticipare sin d'ora che è prossima una convocazione all'Agenzia del Demanio per aggiornamenti sulla situazione degli "optanti" e, udite, udite, sul loro salario accessorio.**

Anche qui, se si arriva perlomeno a parlarne è soltanto per l'azione congiunta dei lavoratori e degli unici sindacati disposti a tutelarli, cioè la **FLP Finanze** e l'**Usapi**.

Sul sito **Flp Finanze** ([www.flp.it/finanze](http://www.flp.it/finanze)) in allegato al notiziario n. 40 troverete copia dell'atto di intimazione al DPF.

*Vincenzo Patricelli*

**COMPARTO MINISTERI****DIFESA****VIA LIBERA ALL'ACCONTO FUS 2006 E AL 10% DELLE PARTICOLARI POSIZIONI DI LAVORO****Firmati i provvedimenti dal Ministero dell'Economia Padoa Schioppa**

**I**l nuovo Ministro dell'Economia, il prof. Tommaso Padoa Schioppa, ha firmato in data 6 giugno 2006 i provvedimenti da tempo giacenti presso lo stesso Ministero (si vedano i nostri Notiziari nn. 24 e 37/2006) relativi al Fondo Unico di Amministrazione 2006. Il nuovo Ministro ha pertanto dato il "via libera" alle seguenti somme:

- primo acconto F.U.S. 2006, pari ad euro 1047,65 (quota pro capite, al netto oneri a carico A.D.);
- particolari posizioni di lavoro (P.P.L.), nelle somme pari al 100% degli importi assegnati nel 2005 e che dunque dovrebbero coprire tutti e dodici i mesi del 2006.

Una bella notizia, dunque, che ci sorprende ovviamente in positivo, dopo i tanti ritardi che abbiamo dovuto registrare e subire nel passato più o meno recente.

I provvedimenti in questione verranno inviati ora alla Corte dei Conti per la relativa registrazione.

Considerando la tempistica usuale, possiamo immaginare che le somme relative potrebbero essere accreditate agli Enti interessati anche prima delle ferie estive e quindi corrisposte ai lavoratori.

Naturalmente le somme destinate al FUS 2006 dovranno essere distribuite in base agli accordi di livello locale sottoscritti dalle Parti. A tal riguardo, si ritiene utile richiamare l'attenzione dei nostri dirigenti sindacali sulla necessità che i verbali di contrattazione vengano redatti in modo appropriato, facendo innanzitutto riferimento alla tipologia di progetti di cui al comma 1 dell'art. 32 del CCNL 2002-2005 e, in secondo luogo, prevedendo la verifica finale che dovrà "certi-

ficare" in qualche modo il raggiungimento degli obiettivi fissati in sede di contrattazione locale.

Ancora purtroppo giacenti al Ministero dell'Economia, e dunque ancora in attesa del via libera del Ministro, sono i provvedimenti relativi ai saldi F.U.A. dell'anno scorso e precisamente:

- seconda tranche FUS 2005 (somme variabili) pari ad euro 653,32 (quota pro capite netto oneri A.D.);
- terza tranche FUS 2005 (incremento ex legge 37/2005) pari ad euro 114,53 (quota pro capite al netto oneri A.D.), che, allo stato, non risultano purtroppo ancora firmati dal Ministro.

Vi terremo naturalmente informati degli sviluppi delle "pratiche" in questione.

*Giancarlo Pittelli*

**COMPARTO MINISTERI**
**SCUOLA**

# ENTRO IL 5 LUGLIO LE DOMANDE PER L'INCLUSIONE DEGLI ASPIRANTI DOCENTI NELLE GRADUATORIE DI SECONDA E TERZA FASCIA PER L'ANNO SCOLASTICO 2006 - 2007

**C**on nota del 6 giugno 2006, protocollo 745, il Ministero della Pubblica Istruzione ha reso note le modalità per l'assetto e la formazione delle graduatorie di circolo e di istituto del personale docente ed educativo per l'anno scolastico 2006 - 2007.

Le disposizioni contenute nella nota ministeriale riguardano le graduatorie degli aspiranti docenti di seconda e terza fascia, essendo quelle di prima già state definite ed in essere fino alla fine dell'anno scolastico 2006 - 2007. Tali fasce, alle quali si accede sulla base del possesso dei titoli di cui all'art. 5 della nota in esame, sono composte da sei blocchi. Ai tre originari ne sono stati aggiunti ulteriori tre il quarto, quinto ed il sesto rispettivamente contenenti:

**a) per le graduatorie di seconda fascia** (*aspiranti abilitati non inclusi in graduatoria permanente*):

4° blocco - l'elenco degli aspiranti iscritti dall'anno scolastico 2004/2005 che si trasferiscono;

5° blocco - l'elenco degli aspiranti iscritti dall'anno scolastico 2005/2006 che si trasferiscono;

6° blocco - nuovi aspiranti con punteggio da valutarsi per l'anno scolastico 2006/2007 in base alla tabella di valutazione annessa al D.M. 201/2000.

**b) per le graduatorie di terza fascia** (*aspiranti forniti del solo titolo di studio di accesso*):

4° blocco - l'elenco degli aspiranti iscritti dall'anno scolastico 2004/2005 che si trasferiscono;

5° blocco - l'elenco degli aspiranti iscritti dall'anno scolastico 2005/2006 che si trasferiscono;

6° blocco - nuovi aspiranti con punteggio da valutarsi per l'anno scolastico 2006/2007 in base alla tabella di valutazione annessa al D.M. 201/2000.

**Formazione delle graduatorie.** L'assetto viene definito in 2 fasi:

- **prima fase:** già attivata con circolare ministeriale numero 40 del 9 maggio u.s.



riguarda i soli aspiranti inclusi in graduatoria permanente, per i quali è ammessa la sola possibilità di presentare domanda per nuovi insegnamenti e non anche per chiedere la variazione di provincia e di sedi scolastiche;

- **seconda fase:** riservata a coloro che non sono stati inclusi nelle graduatorie permanenti i quali possono presentare richieste a seconda che siano già inclusi nelle graduatorie di circolo e di istituto di seconda e terza fascia per l'anno scolastico 2005/2006 ovvero non vi siano già inclusi.

Nel primo caso, l'aspirante può avanzare richiesta per una delle tre possibili seguenti ipotesi:

a) integrare il numero di scuole fino al massimo previsto (30) compilando il Mod. A;  
 b) sostituire fino ad un massimo di 3 sedi scolastiche compilando il Mod. B;

c) cambiare provincia con conseguente nuova indicazione delle scuole prescelte compilando il Mod. C;

Nel secondo caso (aspirante non incluso né in graduatoria permanente né in graduatorie di circolo e di istituto) è unicamente ammessa la possibilità di presentare domanda d'insegnamento compilando il Mod. D.

La nota specifica come per questa ultima ipotesi, la domanda possa essere presentata oltre che dal personale che presenta per la prima volta domanda di inserimento nelle graduatorie di circolo ed istituto anche dal:

- personale incluso in graduatoria permanente per l'anno scolastico 2006 - 2007, per nuovi insegnamenti;

- personale incluso in graduatoria di circolo e di istituto di seconda e terza fascia per l'anno scolastico 2005 - 2006, per nuovi insegnamenti;

- personale già incluso in terza fascia che abbia conseguito i relativi titoli di idoneità e richieda l'inclusione nelle graduatorie di seconda fascia.

**Termini e modalità.** La domanda deve essere presentata utilizzando i moduli predisposti dall'amministrazione scaricabili dal sito internet [www.istruzione.it](http://www.istruzione.it)

L'aspirante, non incluso nelle graduatorie permanenti ma in quelle di circolo o di istituto può concorrere per una sola delle ipotesi di cui ai punti a), b), e c) mentre il personale già incluso nelle graduatorie permanenti e gli aspiranti non inclusi nelle graduatorie di circolo possono presentare solo la domanda di cui al punto d).

La domanda deve essere presentata entro il giorno 5 luglio 2006 a mezzo raccomandata ovvero mediante consegna a mani.

È altresì ammessa la possibilità di inoltrare la domanda via web, alla quale dovrà necessariamente fare seguito la spedizione o la consegna a mani della domanda firmata dall'aspirante.

Alessio Boghi

# CONGRESSI

## 1° CONGRESSO TERRITORIALE FLP DI FIRENZE

Il giorno 28 aprile 2006 si è tenuto a Firenze, presso la Sala Riunioni del Complesso Alloggiativi dell'Ispettorato RFC dell'Esercito, il 1° Congresso Territoriale FLP della Provincia di Firenze, che ha visto la partecipazione dei delegati di ben tre comparti pubblici: Ministeri, Agenzie Fiscali e Scuola. Ha presieduto i lavori congressuali il Segretario Nazionale FLP e responsabile organizzativo Roberto Sperandini, coadiuvato dal Segretario verbalizzante Leonardo Ancora. Presente anche il Segretario Nazionale e responsabile delle politiche contrattuali Elio Di Grazia.

I due Segretari Nazionali hanno illustrato ai delegati il progetto FLP approvato dal Comitato Direttivo Nazionale FLP il 30 settembre 2005 e, nel merito, addentrandosene in rapporto alle caratteristiche della presenza FLP nella provincia fiorentina. Hanno evidenziato, peraltro, quanto sia stato fatto anche in termini di offerta di servizi quali, ad esempio, l'apertura di un centro raccolta



CAF e la stipula di una convenzione con uno studio legale specificatamente a disposizione degli iscritti. Inoltre, sono allo studio ulteriori offerte di servizi che comporteranno una più incisiva presenza sul territorio della nostra Federazione Sindacale.

Ha preso la parola il Coordinatore Territoriale FLP uscente Maurilio Vittoria che ha rappresentato come, a distanza di nemmeno un anno dalla costituzione del Coordinamento in Provincia, la percentuale di iscritti presso talune amministrazioni si sia notevolmente incrementata o, come nel caso del Ministero Infrastrutture e Trasporti, settore in cui non si registrava la presenza della FLP, abbia visto il nascere di un Coordinamento di Settore con una quota iscritti pari la dieci per cento del totale dei lavoratori.

Successivamente agli interventi, si è proceduto alla costituzione degli Organismi Statu-

tari che risultano così composti:

- **Comitato Direttivo Territoriale FLP** - Firenze: Maurilio Vittoria, Leonardo Ancora, Patrizia Allegretti, Anna Laura Anelli, Stefano Albiani, Marco Stefanini, Antonio Marrazzo;
  - **Collegio revisori dei Conti** - Sonia Gulino, Rita Scorrano, Alessandro Calducci;
  - **Segreteria Territoriale** - Marco Stefanini, Sefano Albiani;
  - **Coordinatore Territoriale** - Maurilio Vittoria
- Il Congresso è stato concluso da un intervento del neo-coordinatore che ha ribadito la forte volontà del Coordinamento fiorentino di lavorare per il consolidamento tra le varie anime della FLP, frutto di varie esperienze di autonomismo sindacale, al fine di dar vita ad una linea di pensiero comune in ogni settore della pubblica amministrazione.

*Maurilio Vittoria*



# FOCUS

## UN MONDO IN CARTA CARBONE!

(È possibile difendersi dalle intercettazioni?)

di Giuseppina Volucello

(funzionario Presidenza del Consiglio dei Ministri ed esperta presso il Garante della Privacy)

**N**oi viviamo in un mondo in carta carbone! Del nostro modus vivendi lasciamo tracce ovunque. Esiste sempre, da qualche parte, una copia di tutto ciò che facciamo, segni involontari del nostro operato. Il mondo della comunicazione è il collettore di una miriade delle più variegate informazioni; ne sono veicoli: il numero di utenza, il codice fiscale, il conto corrente per l'addebito delle bollette e qualsivoglia voce sia riconducibile univocamente a chicchessia.

Naturalmente, anche il traffico telefonico, che comprende sia le telefonate ricevute che quelle effettuate o quelle non giunte a buon fine, perché l'interlocutore risulta assente o non raggiunge oppure è impegnato in un'altra conversazione, può essere sufficiente per disegnare una mappa delle relazioni che intercorrono tra i chiamanti e i chiamati. Dal soggetto chiamante le linee direttrici possono diramarsi anche al soggetto chiamato ed ai suoi collegamenti con terze persone.

La ripetizione di certe sequenze comportamentali, ovvero le abitudini, rendono agile la ricerca sulle frequentazioni di un determinato soggetto. Si può, cioè, individuare un campione significativo di individui, per scoprire frequentazioni, interessi, aggregazioni, simpatie di partito, attivismo sindacale. Per non parlare, poi, del sistema di telefonia mobile, in cui è possibile ricorrere anche a strumenti artigianali per la localizzazione del presumibile utente che si ha interesse ad individuare e del suo telefonino.

Per i curiosi voraci di informazioni personali, il collegamento in rete costituisce una specie di colonscopia sui dati intimi. Ma come avviene tutto ciò? Il server, che ci consente di

spostarci da un sito all'altro, registra in modo impercettibile ed invasivo ogni singola azione; il provider può ottenere molte informazioni, non soltanto circa i siti visitati, ma sul tempo in cui ci si sofferma su ciascun sito e su ogni pagina del sito, quali testi ed immagini abbiamo salvato sul nostro computer, su quali punti vendita virtuali compriamo o vendiamo.

Tutto ciò rappresenta un appetibile business per gli esperti del settore, poiché le informazioni più preziose sono, ovviamente, strapagate (penso al fornitore dei servizi telematici 'Doubleclick', che si è già accaparrato clienti del calibro di Ford).

Anche le caselle di posta elettronica gratuita rendono il cybernauta facilmente identificabile: il computer è il veicolo virtuale, la tastiera il volante, il provider è l'invisibile

passaggero seduto accanto al posto di guida, quale intransigente ausiliario del traffico. Sulle autostrade dell'informazione si possono commettere, perciò, numerose infrazioni ed il provider può fornire informazioni con precisione chirurgica.

Anche la 'carta fedeltà' del supermercato (per ottenere sconti o altre offerte) è una scheda informatica del cliente, che fornisce nel dettaglio (il dettaglio dello scontrino, da cui è possibile ricavarne un grafico) la tipologia di spesa effettuata generalmente da un dato cliente. La sorveglianza è capillare e l'abuso di tale sorveglianza è una vera e propria tentazione!

Ma quali sono i vincoli e le possibilità dell'attività di intercettazione, che costa ogni anno al Ministero della Giustizia 300 milioni di euro?



La richiesta del Pm deve essere preventivamente autorizzata dal giudice per le indagini preliminari. Solo subordinatamente a questa autorizzazione, in due/tre ore se urgente o in 24 ore se si seguono i tempi normali, il gestore telefonico attiva una deviazione verso un numero "alternativo" che devia le chiamate anche verso un centro di ascolto delle forze dell'ordine (la maggior parte dei numeri "alternativi" in uso alle procure, circa il 99%, appartengono alla rete Telecom Italia).

Questo passaggio è molto delicato (bisogna, comunque, tutelare l'identità dell'intercettato), tanto che solo pochi tra i responsabili della sicurezza sono abilitati all'intercettazione. Il procedimento è analogo per la telefonia mobile ed è ancora più semplice per il traffico e-mail. In quest'ultimo caso, il provider di internet non fa che inviare una copia dei messaggi ad un indirizzo indicato dalla procura.

È, altresì, possibile decifrare fax, e-mail, sms, mms, video, se dotati di software adeguati. Ma così non è per il software Skype, il sistema di instant messaging o messaggistica istantanea e di VoIP, che è la voce tramite protocollo internet (quest'ultima è una tecnologia che rende possibile effettuare una conversazione telefonica

sfruttando una connessione internet o un'altra rete che utilizza il protocollo IP, anziché passare attraverso la normale linea di trasmissione telefonica).

Qui la voce viene scomposta in pacchetti digitali crittografati, per decodificare i quali bisogna disporre delle chiavi adatte che l'Azienda ha, finora, rilasciato soltanto alla National Security Agency statunitense. Alcuni cellulari stranieri (svizzeri, sloveni) rendono più difficile l'identificazione del proprietario e la richiesta al gestore, tuttavia ne è possibile l'intercettazione. Tutti i dati sono memorizzati sugli hard-disk, per poi essere trasferiti sui dvd dagli agenti della polizia giudiziaria.

E poi c'è il campo delle intercettazioni private, quelle svolte dagli investigatori, che non conosce mai crisi. I tabulati telefonici sono un vero mercato, lo sanno ormai tutti. È, dunque, possibile proteggersi dalle intercettazioni? I modi e le tecniche, alla portata dei manager, abbondano.

Adesso c'è la moda dei criptofonini, ma il trucco funziona solo se la comunicazione avviene tra due criptofonini dotati dello stesso software crittografico. Della loro produzione se ne occupa un'azienda torinese: è la Caspertech, che li vende anche in Spagna, Germania, Sud America e Nord

Africa (esistono anche altri produttori mondiali di criptofonini: Siemens, Enigma, etc.). Esistono, inoltre, altri modi per proteggersi, ad esempio con un apparecchio applicato al cellulare (il c.d. scrambler o derby), che disturba eventuali intercettazioni, ma esistono anche modi per scoprire se il cellulare è sotto intercettazione; ci sono software che rilevano quando una linea è deviata per essere ascoltata da una terza parte, ma soprattutto bisogna informarsi sul funzionamento del codice in materia di protezione dei dati personali (il 1 gennaio è entrato in vigore il decreto legislativo n. 196 del 2003: "Codice in materia di protezione dei dati personali"), che si avvale di tre strumenti appositi: segnalazione, reclamo e ricorso, tramite i quali ci si può rivolgere al Garante.

Le intercettazioni legalmente autorizzate sono uno strumento investigativo irrinunciabile, ma occorre arginare il fenomeno raccapricciante della diffusione di conversazioni di persone non indagate, intercettate durante le indagini.

Troppe intercettazioni, ma soprattutto troppe divulgazioni indebite e nulla dovrebbe tralasciarsi per reprimere gli eccessi: sanzioni disciplinari comprese, per chi abusi di poteri e di risorse economiche davvero notevoli in questo campo.



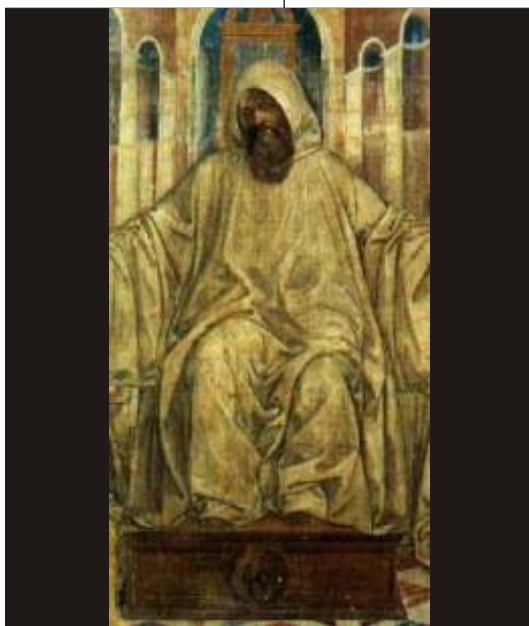
# LINEA EUROPA

LAVORO, PROFESSIONI, CULTURA, VIAGGI



## L'EUROPA DI SAN BENEDETTO

Norcia è una famosa cittadina dell'Umbria e l'Umbria è al centro dell'Italia. Al centro della piazza più bella e importante di Norcia c'è un monumento a san Benedetto. Norcia non solo ha dato il suo nome a generazioni di virtuosi della lavorazione della carne di maiale che hanno portato le loro squisite conoscenze nei secoli in Italia e in Europa, ma può vantarsi di aver dato i natali al santo patrono d'Europa. E con giusto vanto. Benedetto nacque nel 480- 490 da nobile famiglia e fu mandato a studiare lettere a Roma ma presto fu disturbato dalla vita corrotta e debosciata dei giovani romani e, abbandonati gli studi di lettere, si ritirò nei boschi di Subiaco, in una località solitaria e deserta, dove costruì il primo monastero a cui seguirono altri undici e dove, in ognuno, mise un abate a capo di un gruppetto di monaci. Successivamente si spostò a Cassino dove, sul monte che sovrasta il paese e nel posto dove c'era un tempio dedicato ad Apollo e nel quale si svolgevano ancora riti superstiziosi in suo onore, costruì un oratorio e una cappella in onore di San Giovanni Battista. Erano quelli tempi molto difficili, la cristianità stava subendo una profonda riforma nel momento in cui le orde barbariche attraversavano l'Italia e la guerra tra Goti e Bizantini distruggeva le tradizioni culturali che ancora rimanevano della grandezza di Roma, e Benedetto e i suoi monaci iniziarono un percorso controcorrente. Non fu un disegno con idee politiche o piani e calcoli di costruzione di quello che poi diverrà, la nascita dell'Europa cristiana e civile, ma fu un seme di idee e di modi di vita e di pensiero che crebbe e si moltiplicò divenendo nei secoli parte fondamentale della storia europea. Nelle sue abbazie o monasteri Benedetto, con la sua Regola, istituisce un modo di vivere, un ordine morale e un costume di civiltà che, nel regolare la vita dei monaci, conserva e rinnova, irradia e diffonde in Europa cultura e civiltà. La Regola prescrive tutto della vita dei monaci e basta leggerla per capire come nasce il miracolo dell'Europa. La comunità deve essere subordinata ma attiva e nel monastero c'è tutto quello che le occorre per una vita autonoma: luogo di preghiera, biblioteca, forno, cucina, refettorio, lavanderia, dormitori, foresteria, officine, laboratori e cimiteri. La vita è scandita per stagioni, per mesi e per giorni con tempi di preghiera, di lavoro, di riti, di veglia e di



ritiro, vestiti, studio, servizi vari, igiene personale, comportamenti, punizioni, accoglienze, aiuto a poveri e mendicanti. La comunità monastica è così una comunità autonoma ed è convento, famiglia, scuola, azienda, mercato, laboratorio, centro di cultura, diffusione di notizie. I monaci costruiscono, riedificano, creano aziende, allevano animali, bonificano, irrigano, piantano vegetali, coltivano campi e orti, fabbricano attrezzature, modificano e inventano macchinari, farmaci, scrivono, copiano, studiano, tramandano e innovano cultura civile e morale. Dal primo coraggioso inizio le piccole comunità si moltiplicano per cento e poi per mille e si diffondono sempre di più

nei luoghi lontani e di frontiera disseminando in Europa la loro presenza. Da Subiaco a Montecassino, da Farfa a San Gallo, dall'Italia all'Irlanda, dalle Gallie alla Germania nelle città e nelle campagne si espande la civiltà cristiana dei monaci, i barbari si convertono e si civilizzano, le arti progrediscono, i costumi dei popoli cambiano. Ci furono sconfitte e devastazioni, rinascite e poi ancora cadute e ricostruzioni. I monaci diffusero in Europa un credo, una educazione, costumi, una scienza e conoscenza, lasciarono dappertutto nelle campagne e nei borghi segni di arte, di intelligenza e di intellettualità. E tutto questo fervore nei secoli, questa conservazione, innovazione e pedagogia continua è quella che ha fornito all'Europa la sua identità, la nostra identità.

Il miracolo è stato compiuto: dall'umiltà e dallo zelo buono dei monaci. Oggi dovremmo riflettere: questa identità è smarrita e

confusa, a volte derisa e comunque minacciata da macchinazioni interne e dai nuovi barbari che usano, come i vecchi barbari l'arma del terrore per distruggerla. Oggi siamo chiamati a difenderla questa nostra identità che è la base da cui e sulla quale abbiamo costruito il nostro modo di vivere attuale. Si comprende perché il cardinal Ratzinger si è imposto il nome di Benedetto. Poco tempo prima di diventare Papa, a Subiaco, aveva detto "abbiamo bisogno di uomini come Benedetto da Norcia il quale in tempi di decadenza sprofondò nella solitudine della preghiera e dopo essersi purificato, riuscì a risalire alla luce e a fondare la città sul monte, a Montecassino e che, da tante rovine, mise insieme le forze dalle quali si formò un mondo nuovo. Così Benedetto, come Abramo, diventò padre di molti popoli"

*Arianna Nanni*

# IL RITORNO DEI DIRITTI



PRONUNCE GIURISPRUDENZIALI, ORIENTAMENTI DELLA MAGISTRATURA ORDINARIA E AMMINISTRATIVA

## RESPONSABILITÀ CONTRATTUALE DEL DATORE DI LAVORO PER COMPORTAMENTI MOBBIZZANTI NEI CONFRONTI DEL LAVORATORE



**L**a responsabilità del datore di lavoro, per comportamenti mobbizzanti nei confronti del lavoratore, è responsabilità di tipo contrattuale. Questo è quanto ha stabilito la Corte di Cassazione con la sentenza numero 12445 del 25 maggio 2006.

L'effetto maggiormente rilevante, derivante dalla pronuncia in esame, investe l'aspetto dell'onere probatorio i cui riflessi, in una materia come quella della tutela da compor-

tamenti vessatori, sono estremamente incisivi. Per poter comprendere appieno l'importanza della pronuncia dei giudici di legittimità, è opportuno mettere in luce, se pur in sintesi, la distinzione tra le due ipotesi di responsabilità contrattuale ed extracontrattuale. Secondo la regola generale in materia di responsabilità extracontrattuale o aquiliana (dalla Lex Aquilia del diritto romano) colui il quale lamenta un torto subito è chiamato a dimostrare i fatti che costituiscono il fondamento della propria pretesa. Diversamente, in caso di illecito contrattuale, l'onere della prova pende in capo al soggetto inadempiente, considerato in via presuntiva come colpevole.

Con la pronuncia del 25 maggio, la Corte di Cassazione ha così voluto ampliare la tutela nei confronti dei lavoratori che lamentano di essere destinatari di comportamenti mobbizzanti, sollevandoli dall'onere della dimostrazione dei comportamenti stessi. Onere che invece pende in capo al datore di lavoro,

il quale è chiamato a dimostrare di aver fatto il possibile per garantire la serenità nell'habitat lavorativo nonché la salute del dipendente preservandolo da tali comportamenti.

Pertanto egli, per la propria non imputabilità dell'inadempimento, non può più limitarsi a dimostrare di aver adottato iniziative volte alla interruzione dei comportamenti in questione, ma deve provare di aver fatto il possibile affinché questi non si manifestassero.

A nulla rileva l'eventuale denuncia, come nel caso di specie al collegio dei probiviri, giacché come afferma la Corte il datore di lavoro in materia di mobbing è chiamato all'assolvimento di un dovere di prevenzione e non di repressione.

In caso di accertata responsabilità il datore di lavoro è tenuto al risarcimento per i danni subiti dai dipendenti quali conseguenze della mancata adozione di misure protettive.

*Alessio Boghi*

### LA NUMERO UNO DE "LA SETTIMANA"

(segue da pag. 1)

- glieri di parità, che costituisce un fondamentale strumento di coordinamento al fine di rafforzare le funzioni di questo organismo;
- Disciplina il Fondo per l'attività di questo organismo;
- Contiene le norme che disciplinano il Comitato per l'imprenditoria femminile, la sua attività e gli strumenti tecnici e finanziari necessari al suo funzionamento;
- Dispone in ordine alle pari opportunità nel lavoro, definendo le nozioni di discriminazione, divieti di discriminazione, tutela giudiziaria, promozione delle pari opportunità nel lavoro e tutela e soste-

gno della maternità e paternità;

- Elenca i diversi divieti di discriminazione nel lavoro posti dall'ordinamento, relativi, rispettivamente, all'accesso al lavoro, alla retribuzione, al rapporto di lavoro e agli avanzamenti in carriera, all'accesso alle prestazioni previdenziali, all'accesso agli impieghi pubblici;
- Con riguardo alla legittimazione processuale della consigliera e del consigliere di parità, contiene le disposizioni relative alle azioni positive, individuandone le finalità, i soggetti legittimati a promuoverle;
- Regola il finanziamento dei progetti di azioni positive che si realizzano me-

dante la formazione professionale;

- Disciplina il rapporto sulla situazione del personale che le aziende, pubbliche e private, che occupano più di cento dipendenti sono tenute a redigere, con riferimento alla situazione del personale maschile e femminile in ogni stato della carriera;
- Contiene le norme relative alle azioni positive nelle pubbliche amministrazioni.

Si riporta, in allegato al notiziario FLP n. 40 ([www.flp.it](http://www.flp.it)), il file del citato decreto legislativo.

*Elio Di Grazia*



# CONVENZIONI E PUBBLICITÀ

**ENTI, ASSISTENZA FISCALE, NEGOZI, SCUOLE, FORMAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE**

Se quello che cerchi è un'assistenza fiscale completa, magari integrata con una consulenza personalizzata, puoi tirare un sospiro di sollievo!

Nei nostri centri CAF puoi trovare quello che ti serve per presentare la dichiarazione dei redditi mod. 730 con puntualità, correttezza e riservatezza.

Scegli la qualità e la tranquillità che solo strutture specializzate, guidate da esperti del settore fiscale, possono garantirti.

Ricorda che utilizzare il modello 730 anziché il modello UNICO conviene!

- Presentando la dichiarazione mod. 730 ottieni il rimborso delle imposte o contributi versati in più nella busta paga o nella rata di pensione del mese di luglio;
- un'apposita polizza assicurativa Ti garantisce completamente da qualsiasi errore commetta il Centro CAF nella gestione del modello 730;
- puoi avvalerti dell'assistenza fiscale delle nostre sedi CAF senza versare contributi associativi.



iscritto all'albo CAF del Ministero delle Finanze al n. 00046

SEDE CENTRALE:

C.so Vittorio Emanuele, 21 63100 ASCOLI PICENO

Tel. 0736.259104-253536 - FAX 0736.245168

E-mail: [sedecentrale@cafassocontribuenti.it](mailto:sedecentrale@cafassocontribuenti.it)



**CONTRIBUENTI.IT**

**ASSOCIAZIONE CONTRIBUENTI ITALIANI**

*Lo Sportello del Contribuente®*

**DIFENDI I TUOI DIRITTI**

*Non farti spennare come un pollo!!!*

**Iscriviti a Contribuenti.it - Associazione Contribuenti Italiani**

Oltre all'informazione e all'assistenza gratuita in tema di fisco e tributi, riceverai in omaggio il periodico mensile **Contribuenti.it**.

Per associarti compila il form presente sul sito [www.contribuenti.it](http://www.contribuenti.it) e versa il contributo annuo di € 50,00, sul C/C n. 45457231, intestato a Associazione Contribuenti Italiani - Contribuenti.it.

**WWW.CONTRIBUENTI.IT**

# RETROSCENA

LIBRI, CINEMA, TEATRO



## VOLVER di Pedro Almodovar

**E**nnesima pregevole prova del regista spagnolo che, a buon diritto, può definirsi il nuovo George Cukor.

Con il regista americano, scomparso nel 1983, Almodòvar ha in comune la rara sensibilità nel cogliere gli umori femminili; di suo mette tutta una serie di elementi, quali l'amore per le citazioni e quelle fornite dall'Italia non mancano e il gusto del grottesco tipicamente iberico.

In quest'ultima opera (e sorvolando sui particolari anatomici della protagonista Penelope Cruz, ampiamente sottolineati dalla critica) egli si autorivisita.

Più di vent'anni sono trascorsi dai tempi di "Ma cos'ho fatto per meritare questo?" con Carmen Maura, che qui si rivede nella parte della madre fintasi prima morta e poi fantasma, e ritorna il tema della moglie angariata da un marito ottuso e infame, della cui scomparsa violenta onestamente lo spettatore non è indotto a dispiacersi.

Squarci sulla regione della Mancha, e una Madrid più indovinata che descritta, non distraggono dalle vicende; l'atmosfera è resa dagli interni, dai particolari, dai volti spietatamente inquadrati, privi della morbida protezione di una certa fotografia e dei ritocchi, che in un prodotto USA certamente non mancherebbero.

La trasgressione è dosata; tuttavia è sempre presente una dose di "amoralità", intesa come il proponimento di non giudicare mai i personaggi e lasciarli al loro destino e alla nostra compassione.

Anche in questo caso sovvienne un paragone con il cinema americano, laddove in quest'ultimo l'atto negativo risulta premiante in vista del risultato finale. A ciascuno la valutazione.

Da ultimo, nel film è presente anche un intreccio che verrà chiarito nel finale, quando il ritorno (volver significa tornare) darà a ciascuno riposo e ricompense dagli affanni.

*Carmen Pace*

## "Se le bombe non insegnano niente, cosa può fare uno spettacolo?" (da Theandric di J.Beck)

Il Living Theatre ha concluso la sua tournée che l'ha visto sul palco del Marrucino di Chieti con lo spettacolo Love and Politics e un laboratorio-spettacolo con più di 60 partecipanti, accorsi anche da fuori regione. Ho incontrato Judith Malina, storica fondatrice del gruppo con Julian Beck.

**Qual'è il significato di 'teatro politico'?**

«Il teatro è predisposto per sua natura all'apertura, alle grandi visioni, può far comprendere ciò che spesso è celato dai sistemi, può accendere un lumicino per una rivoluzione pacifica, perché non crediamo alla violenza».

**Allieva di Piscator, cosa le ha lasciato?**

«L'idea del teatro totale, che può essere fatto ovunque».

**Cosa ci dice sulla figura dell'attore?**

«Bisogna fare teatro perché si ha qualcosa da dire. Quando l'attore sale sul palcoscenico accade qualcosa che supera l'essenza stessa dell'attore».

**Cosa vi ha spinto ad intraprendere un cammino artistico così impegnato?**

«Con la nostra arte vogliamo raggiungere la solidarietà, crediamo che il bisogno di ognuno non può prescindere da quello collettivo e viceversa. Crediamo sia possibile organizzare la vita da un punto di vista che non sia quello del potere e del profitto, come professava Piscator».



**Alcuni vostri spettacoli sono ancora molto attuali, perché?**

«Pensate ad Antigone, manifesto universale del pacifismo, è sempre il tempo giusto per farlo, perché le guerre ci sono ancora».

**La censura oggi in cosa la identificate?**

«Nell'economia. Noi siamo stati furbi, sarebbe stato facile cedere al successo ma non l'abbiamo fatto, non abbiamo soldi e per questo possiamo continuare a dire».

**Qual'è il suo rapporto con la religione?**

«Sono un'ebrea eretica, c'è un unico ente superiore a cui noi uomini abbiamo affibbiato dei nomi».

**Il Living è sempre andato dove poteva fare qualcosa di utile, spingendosi oltre pagando questa coerenza e onestà intellettuale anche a caro prezzo, dalle barricate parigine alle galere brasiliane, dalla crisi polacca alla guerra in Libano. Il vostro teatro è una 'rivoluzione permanente'?**

«Non so quanto possiamo definirci rivoluzionari, so che crediamo nella pace, contrari alla pena di

morte, aneliamo all'unione nella diversità. Possiamo dire che con il nostro teatro cerchiamo di diffondere una presa di coscienza sulla sofferenza, sulla necessità di un cambiamento radicale. Il modo migliore per farlo è partecipare».

*Simona Novacco*

# TEMPI E LUOGHI

## Sagra e Profano

### Loreto Aprutino

#### CHE COSA?

Il centro storico di Loreto Aprutino (definito da molti "il presepe" per la sua caratteristica urbanistica costruita sulla collina) viene chiuso al traffico e nelle numerose piazzette sorgono diversi Stand di piatti tipici abruzzesi (la Pecorara d'abruzzo, gli Arrosticini, ecc...).

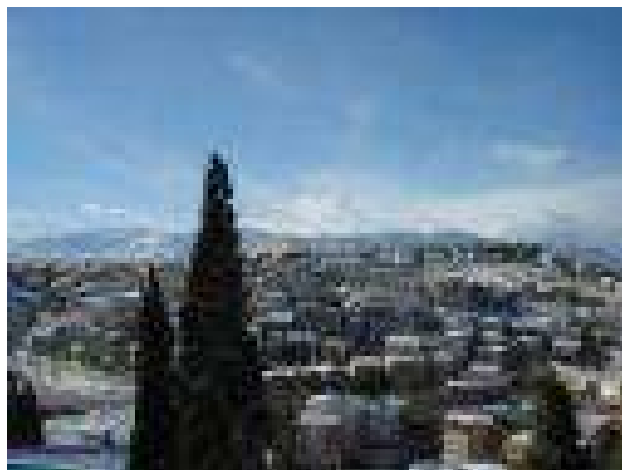
Il centro storico viene addobbato con numerose fiaccole che indicano il percorso nelle viuzze tra uno stand gastronomico e un altro; aprono i musei (museo dell'olio, museo delle ceramiche d'abruzzo, museo della civiltà contadina e l'antiquarium) le antiche botteghe degli artigiani (come l'arrotino, il maniscalco, il calzolaio, la sarta, il cestaio, ecc...) sparpagliati lungo il percorso.

#### QUANDO?

la manifestazione si terrà dal 27 al 30 luglio 2006

#### DOVE?

a LORETO APRUTINO (PE)



## Musica

### La sagra degli antichi sapori

#### CHE COSA?

si esibirà per la seconda volta il grande Sting. La prima esibizione è prevista per il 23 giugno a Milano (Piazza del Duomo). Durante il "Cornetto Free Music Festival" di Napoli si potrà assistere gratuitamente anche all'esibizione di Carmen Consoli. La serata sarà condotta da Ambra Angiolini e Alvin.

#### DOVE:

Napoli PIAZZA PLEBISCITO, ingresso gratuito.

#### QUANDO?

la manifestazione si terrà il 25 giugno 2006



## Questionando con Luigi Tivelli

**T**ra i 29 paesi dove è più forte il ruolo del parlamento l'Italia è quello che prevale per ore lavorate nel corso dell'anno. E anche per il numero di proposte di legge: quasi 9.500 in questa legislatura, 6.028 a Montecitorio e 3.431 a Palazzo Madama. A dispetto degli umori antiparlamentari che soffiano sempre più forti, il commis di Stato Luigi Tivelli, ex capo di gabinetto del ministero dei Rapporti con il Parlamento, ha appena mandato in libreria il suo ultimo lavoro: Questionando (Rai-Eri-Fazi). È sicuramente un libro ricco di spunti e analisi in cui Luigi Tivelli racconta, in presa diretta e senza veli, le contraddizioni che bloccano il sistema politico ed alcuni nodi cruciali del complesso meccanismo statale con una scrittura semplice, lineare, spirito ironico e senza cedimenti al qualunquismo. Con il suo pratico "manuale" offre a tutti i lettori cittadini la possibilità di approfondire ed interpretare il funzionamento dello Stato perché affronta i sei nodi che bloccano la situazione italiana (quello istituzionale, politico, amministrativo, legislativo, economico e morale) con uno stile ed una scrittura che rendono comprensibili anche i problemi e le procedure più complesse. La crisi che sta



attraversando l'Italia non viene intesa solo negativamente ma è vista anche come chance e opportunità. L'Italia è un paese grande,

antico, pieno di cultura che può avere delle nuove opportunità per crescere ancora, ma trova dei limiti nella classe dirigente e non solo di quella politica, ma nella classe dirigente di tutti i livelli che non riesce proprio ad essere coesa da valori comuni portando ad una mancanza di equilibrio e ad una conflittualità permanente ( che alcuni studiosi chiamano "divisività") di un paese che tende sempre a dividersi sulle

questioni fondamentali, come vediamo nella vita politica di tutti i giorni. Bisogna, come per sette anni ha detto il Presidente Ciampi ed ha anche iniziato a dire nei suoi primi passi il Presidente Napolitano, che questo paese trovi coesione.

Alle sei "questioni" Luigi Tivelli risponde con coraggiose e responsabili proposte conclusive nelle quali molti lettori potranno trovare elementi di interesse e riflessione: in fondo proprio da queste "questioni" dipende una buona parte del futuro degli italiani e dell'Italia.

Arianna Nanni

### FLP News

#### DIRETTORE:

Marco Carlomagno

#### DIRETTORE RESPONSABILE:

Roberto Sperandini

#### COMITATO EDITORIALE:

Lauro Crispino, Roberto Sperandini

Sito [www.flp.it](http://www.flp.it) e-mail: [flpnews@flp.it](mailto:flpnews@flp.it)

**REDAZIONE:** Piazza Garibaldi, 136 - 80100 Napoli

**COMITATO DI REDAZIONE:** Alessio Boghi,

Livia Bove, Stefano D'Argento, Arianna Nanni.

Indirizzi e-mail: [alessio.boghi@flp.it](mailto:alessio.boghi@flp.it);

[livia.bove@flp.it](mailto:livia.bove@flp.it); [stefano.dargento@flp.it](mailto:stefano.dargento@flp.it);

[arianna.nanni@flp.it](mailto:arianna.nanni@flp.it)

**EDITORE:** FLP - Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

**Registrazione Tribunale di Napoli**

n. 24 del 01.03.2004

**PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE:**

GRAF (Roma) 06 5011948

[www.grafpage.it](http://www.grafpage.it) - [info@grafpage.it](mailto:info@grafpage.it)

**FLP News** è un periodico gratuito di informazione culturale, politica, sindacale e sociale, dell'Associazione Sindacale FLP (Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche), che informa, tutela e assiste i lavoratori italiani.

E' diffuso in formato cartaceo e disponibile online.

Può essere scaricato dal sito internet [www.flp.it](http://www.flp.it); in

tale sito troverete anche informazioni aggiornate

relative ai singoli settori sindacali, nonché tutte le

indicazioni per iscriversi alla **FLP**.

Chiunque può collaborare con la redazione, inviando

notizie, commenti o articoli da pubblicare in formato

Word, all'indirizzo e-mail: [flpnews@flp.it](mailto:flpnews@flp.it)

I contenuti espressi negli articoli firmati dai

collaboratori, sia interni che esterni, sono da

considerare opinioni personali degli autori che non

impegnano pertanto la FLP.

### Associato USPI

Unione Stampa Periodica Italiana



#### Pubblicità

FLP (federazione lavoratori pubblici e funzioni pubbliche)

Via Piave 61 00187 Roma

Tel. 0642000358 Fax 0642010268

e-mail: [flpnews@flp.it](mailto:flpnews@flp.it) [www.flp.it](http://www.flp.it)

**RICONOSCIMENTO DEL CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN CAMPAGNE PUBBLICITARIE LOCALIZZATE**

Grazie alla legge 289 e alla delibera CIPE successiva le imprese che incrementano i propri investimenti pubblicitari in campagne su mezzi locali certificati, anche per l'anno 2006, otterranno delle agevolazioni fiscali.

Le informazioni e la modulistica per richiedere il credito d'imposta sono disponibili all'indirizzo dell'Agenzia delle Entrate:

[http://www1.agenziaentrate.it/dre/abruzzo/cop/bonus\\_publicita.htm](http://www1.agenziaentrate.it/dre/abruzzo/cop/bonus_publicita.htm)

### Segreteria Generale FLP

Via Piave 61, 00187 Roma

Tel.1: 06/42000358

Tel.2: 06/42010899

Fax: 06/42010628

e-mail: [flp@flp.it](mailto:flp@flp.it) - [www.flp.it](http://www.flp.it)